



Parrocchia di San Paolo di Ravone in Bologna

1

Cammino in preparazione al Matrimonio

1	2	3	4	5	6	7	8
Accogliersi per amarsi per diventare coppia per essere famiglia	Un patto di amore iscritto nella natura dell'uomo e della donna	La sorgente dell'amore: l'amore è da Dio	Il progetto di Dio creatore nella luce di Cristo	Diventare padre e madre	Dove sono due o tre riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro	Si sposano nel Signore per diventare "uno"	Ci si sposa nella fede cristiana

ACCOGLIERSI - PER AMARSI - PER DIVENTARE COPPIA - PER ESSERE FAMIGLIA

"Io accolgo te". Proprio con queste parole inizia la prima formula del consenso nella liturgia del matrimonio. Sono parole molto importanti perché sono piene di vita vissuta. E' la vostra "pietra miliare".

"Io posso accogliere te se non accolgo me?". L'armonia della coppia ha le sue fondamenta sull'armonia a livello personale. E' il presupposto per cominciare ad amare l'altro con libertà interiore e fare l'esperienza di lasciarsi amare così come si è.

Ora possiamo proseguire andando alla scoperta del tesoro: la vera bellezza mia e tua. C'è qualcosa di grande dentro di me e te che vale la pena di scoprire. Il tesoro è acquisire un "altro sguardo", perché l'essenziale è invisibile agli occhi". Accogliere significa intuire la grandezza e la bellezza straordinaria dell'altro. Significa fare esperienza dello stesso sguardo di Dio che non si ferma alla "crosta" ma sa vedere le nostre grandi potenzialità (come vedremo meglio nel secondo incontro).

L'accoglienza vera apre il cuore all'altro e genera la nascita della "logica del noi": questo rimarrà un criterio fondamentale per la stabilità del cammino di coppia.

**Signore,
aiutami ad essere persona
che attende senza stancarsi,
che accoglie con bontà,
che dà con amore,
che ascolta senza fatica,
che ringrazia con gioia.**

**Un compagno/a che si è sempre certi
di trovare quando se ne ha bisogno.
Aiutami ad essere una presenza sicura,
a cui ci si può rivolgere
quando lo si desidera;
ad offrire un'amicizia riposante,
ad irradiare una pace gioiosa,
la tua pace, o Signore.**

**Fa' che sia disponibile e accogliente
soprattutto per lei/lui
e verso i più deboli e indifesi.
Così senza compiere opere straordinarie,
io potrò aiutare gli altri a sentirti più vicino,
Signore della tenerezza.**

Accogliere se stessi

***Accogliersi nella
coppia***

***Io accolgo te: entra
nel mio cuore***

***Io accolgo te +
io accolgo te =
viviamo la "logica
del noi"***

***Pregiera
dell'accoglienza***

***(dal Sussidio
Regionale)***



Parrocchia di San Paolo di Ravone in Bologna

1

Cammino in preparazione al Matrimonio

Fare coppia è dunque una "conversione" che deve tradursi in atteggiamenti concreti, in una delicatezza sempre da inventare, sacrificando qualcosa di sé ed imparando l'amore dono. Essere consapevoli di questa "terza entità", che è presente nella coppia cioè la relazione, permette di comunicare, dialogare e decidere meglio e mettere in chiaro che non ci deve essere un "io dominante" ma sempre un "noi" che dà spazio ora alle esigenze di uno ora dell'altro per il bene di tutti e due. Significa guardarsi, occhi negli occhi, con la stessa dignità divina di figli, nella prospettiva di essere una carne sola.

Capaci di accettare noi stessi, e di accoglierci a vicenda, possiamo anche sperimentare una ulteriore apertura: la coppia che dona (tempo, affetto, ascolto, testimonianza...) e diventa feconda (come vedremo meglio nel quinto e sesto incontro).

**La "relazione"
al primo posto**

**Io accolgo te +
io accolgo te =
noi accogliamo**

³⁶Maestro, qual è il più grande comandamento della legge?" ³⁷Gli rispose: "**Amerai il Signore Dio tuo con tutto il cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente.** ³⁸Questo è il più grande e il primo dei comandamenti. ³⁹E il secondo è simile al primo: **Amerai il prossimo tuo come te stesso.** ⁴⁰Da questi due comandamenti dipende tutta la Legge e i Profeti". (Mt 22,36-40)

**Il comandamento
dell'amore**

Volersi bene, fare coppia, è **un cammino**, non è una situazione statica, è un continuo divenire. E' molto importante, perciò, per la riuscita della coppia, imparare a guidare questo cammino. Per saper comprendere la nostra affettività cercheremo brevemente di distinguere tra **infatuazione, idealizzazione, innamoramento** (che ha già qualche elemento per essere un vero sentimento, a differenza dei primi due fenomeni), **amore**.

**Come si diventa
coppia:
dall'innamoramento
all'amore**

Al momento dell'innamoramento, ci si può davvero definire coppia? Essere coppia non sarà qualcosa di più dell'essere solamente innamorati? La risposta è evidente se si tiene conto che l'amore non è completo se non coinvolge la persona in tutte le sue dimensioni: biologica, psico-affettiva, spirituale. L'amore infatti, nasce con l'attrattiva fisica, continua con il cuore (l'affettività in tutte le sue espressioni), ma matura e diventa stabile solo con la volontà. Non si radica infatti nella persona e rimane quindi instabile, se non diventa anche una scelta ragionata e voluta per solidi motivi (come vedremo meglio nel terzo incontro).

L'amore completo



Parrocchia di San Paolo di Ravone in Bologna

1

Cammino in preparazione al Matrimonio

Il noi, la coppia, non è la semplice somma di due persone, ma nasce dalla progressiva interazione di due personalità, di due mondi, che vogliono fondersi. Non è un processo automatico che avviene al di fuori della nostra volontà, come l'innamoramento, ma siamo noi a guidare questa nostra crescita, ne siamo noi gli autori. Sarà una crescita che non finisce mai, è la dinamica della vita di coppia. Ci possono essere atteggiamenti che ostacolano la formazione della coppia (*oscurarsi a vicenda, idealizzare l'altro, appiattirsi a vicenda, isolarsi, essere competitivi all'interno della coppia, ...*) e atteggiamenti che aiutano a costruire la coppia (*accettare l'altro come persona, accettare il confronto con l'altro, manifestarsi per quello che si è, senza maschere, privilegiare la conoscenza reciproca, essere in collaborazione,*)

**La costruzione della
coppia**

L'amore vero (interpersonale) è il riconoscimento del valore e della dignità dell'altro/a e si traduce nell'amare "una persona", quindi si esprime con la tenerezza, la gentilezza, l'incoraggiamento, il perdono, il ripetuto dono di sé. Amare è attenzione all'altro, è dialogare con le parole, i gesti, il corpo, per capire le esigenze dell'altro, intuire le sue aspettative, i suoi desideri; è porre l'altro al centro della propria vita. Offrirsi, donarsi, abbandonarsi, credere nell'altro "per sempre" per superare il provvisorio e il relativo (come vedremo meglio nel quarto incontro).

**Amare "una
persona"**

E così, conoscere la sessualità dell'altro/a non è solamente conoscerne la genitalità. Non è togliere la foglia di fico. La sessualità è estremamente complessa, ha le sue radici "nell'essere" dell'altro/a.

**La sessualità
relazione**

La sessualità si presenta come parte integrante dell'uomo e non come una dimensione a sé stante e marginale: si manifesta sempre come un miscuglio di carne e di spirito, di estetica e di piacere, di dovere e di gioco.

La sessualità indica differenza ed è, per sua natura, relazionale: produce, infatti, un dinamismo che spinge l'uomo e la donna ad incontrarsi nelle molteplici forme dell'amore, dell'amicizia, del rispetto e in tutte quelle attività che arricchiscono l'individuo nell'interazione con l'altro. Nel contesto specifico della relazione di coppia, essa diventa una delle modalità di esprimere quell'amore che nasce e matura dentro la relazione.

La **sessualità** non è solo **il linguaggio dell'amore** che esprimo in quell'istante, ma una *comunione* che rimane per sempre, nel dono della vita che si genera. La fecondità viene dal dare: la bellezza della sessualità sta nella sua dimensione di dono che rende il piacere non qualcosa che "strappo" all'altro, suo malgrado, ma il segno di una gioia che prende tutto l'essere e fa cantare il corpo (come vedremo meglio nel quinto incontro).

I conflitti sono inevitabili e vanno messi in conto nei rapporti interpersonali, ma vanno accolti come momenti di crescita.

**L'amore si
costruisce**

Evitando la critica dura, ascoltandosi veramente e cercando insieme delle soluzioni, il disaccordo genererà la comprensione e la condivisione.



*Parrocchia di San Paolo di Ravone
in Bologna*

**Cammino in preparazione al
Matrimonio**

1

Il linguaggio dell'amore può essere paragonato ad un'arcata di un ponte: mette in comunicazione due persone diverse, due lati di uno stesso paesaggio.

Amare l'altro, o detto con parole diverse "voler il bene dell'altro/a" (amore ablativo, donativo), è essere vicino all'altro/a in modo tale che l'altro/a si senta "amato", far capire all'altro/a che è accettato, accolto, considerato per quello che "è", che è un bene prezioso, ha un valore inestimabile (Gesù ha dato la sua vita per lui/lei).

Occorre dare il tempo al flusso della vita, che scorre come un fiume, di modellare ciascun membro della coppia con il ragionamento, con l'adattamento alle nuove situazioni e ai relativi reciproci diritti-doveri; occorre ricordare l'impegno che si è assunto liberamente nel matrimonio/alleanza di sostenersi ed aiutarsi in tutte le situazioni della vita coniugale, perchè

é l'amore di coppia, sostenuto dall'amore di Dio, che salva

(come vedremo meglio nel settimo incontro).

*Signore fa che ogni giorno sia nuovo per noi,
sia un canto d'amore e di stupore l'uno per l'altro.
Signore, non vogliamo rassegnarci all'abitudine!
Sei tu la nostra novità quotidiana.
Donaci il coraggio di sceglierci ogni giorno,
di accoglierci con gioia,
di amarci nella meraviglia del vivere l'uno per l'altro.*

*Signore alimenta ogni giorno il nostro amore
e donaci la gioia di ritrovare ognuno il proprio volto
autentico, contemplando il volto autentico dell'altro.*

*Rendici "amici" l'uno dell'altro
e fa' che il nostro amore sia fecondo
nell'inventare i gesti e i segni che piacciono all'altro.*

*Signore, resta con noi,
per tutto il tempo del nostro fidanzamento,
resta con noi soprattutto quando si fa sera,
quando i nostri cuori sentono la stanchezza dell'attesa,
la tentazione della rinuncia e del disimpegno.*

*Donaci la gioia di crescere insieme nella conoscenza di te
e nella conoscenza reciproca,
per fare l'esperienza dell'amore autentico.*

**Gesù ha dato la sua
vita per ogni uomo**

**Preghiera dei
fidanzati**

**(dal Sussidio
Regionale)**